

Parole per capire

L'età di Carlo V e la Riforma protestante Le guerre di religione e la Controriforma cattolica

4
5

Indulgenza

I protestanti consideravano scandalosa la vendita delle indulgenze.



La dottrina cattolica prevede che alcune anime, prima di essere ammesse in Paradiso, trascorrono un periodo di purificazione in Purgatorio. Per abbreviare questo periodo, in passato molti fedeli richiedevano alla Chiesa una indulgenza, cioè uno speciale atto di assoluzione dei peccati. Spesso le indulgenze venivano concesse non per premiare un vero pentimento, ma in cambio di denaro: questo malcostume fu fermamente condannato dai protestanti, che accusavano la Chiesa cattolica di essere corrotta.

Sacramenti

Un sacerdote cattolico celebra il sacramento dell'eucaristia.



Con questo termine si definiscono, nella tradizione del cristianesimo, i riti religiosi che si considerano direttamente istituiti da Gesù per la salvezza dell'uomo. Un motivo di attrito fra cattolici e protestanti fu il disaccordo sul numero di «azioni» che possono essere considerate sacramenti. Per la Chiesa cattolica i sacramenti sono sette (battesimo, eucaristia, penitenza o confessione, cresima, matrimonio, ordine, unzione degli infermi). Le Chiese protestanti, invece, riconoscono solo due sacramenti (battesimo ed eucaristia), e considerano tutti gli altri riti come istituiti dagli uomini e non da Gesù: per questo motivo possono cambiare nel tempo ed essere messi in discussione.

Concilio

Papa Paolo III convocò il Concilio di Trento nel 1545.



Il concilio (o sinodo) è la riunione dei vescovi di una Chiesa, tenuta per raggiungere decisioni comuni riguardo a determinati argomenti (come per esempio l'interpretazione delle Scritture e la dottrina). Un concilio è detto «ecumenico», cioè «universale», se raduna tutti i vescovi della Chiesa. Alcuni storici sostengono che il Concilio di Trento, per esempio, non possa essere definito pienamente ecumenico, anche se la Chiesa cattolica lo considera tale: i vescovi tedeschi, infatti, non parteciparono a molte delle riunioni.

Seminario

San Carlo Borromeo è il patrono dei seminaristi. Fondò a Milano ben tre seminari.



Una delle decisioni prese durante il Concilio di Trento fu quella di istituire i seminari: scuole speciali per preparare spiritualmente e culturalmente chi aspirava a diventare sacerdote. Prima di allora la formazione del clero non si basava su programmi di studio condivisi. L'ignoranza di alcuni preti, che talvolta non capivano bene neppure il latino usato per le messe, rappresentava un problema reale, e un punto debole nella lotta contro il protestantesimo. Occorreva quindi «coltivare» i futuri membri del clero come se fossero «semi» in un vivaio.

Eresia

Lutero fu scomunicato perché accusato di eresia.



Con questo termine si definisce una dottrina che afferma principi in contraddizione con gli insegnamenti ufficiali di una religione. La storia di questa parola è molto interessante: in greco antico, infatti, «eresia» significava semplicemente «scelta», e indicava quindi una convinzione personale maturata attraverso la riflessione. I cristiani iniziarono ad usarla con il significato di «opinione contraria»: è un eretico chi non rispetta l'ortodossia, cioè «la giusta opinione» in materia di fede, e quindi non può fare parte della Chiesa – dev'essere scomunicato – a meno che non si penti.

Stregoneria

Le streghe erano spesso raffigurate in volo a cavallo di una scopa.



Secondo la superstizione popolare, la stregoneria è l'insieme delle arti magiche malefiche attraverso cui streghe e stregoni sarebbero in grado di causare la malattia, la morte o la rovina di altre persone. Nell'Europa medievale e rinascimentale migliaia di persone furono accusate di questo reato. In maggioranza si trattava di donne, spesso vecchie o emarginate. Subivano un processo sommario e in genere venivano condannate a morti atroci, come quella sul rogo. Anche se a partire dalla seconda metà del Seicento la persecuzione si allentò gradualmente, gli ultimi roghi di streghe si verificarono in Germania e in Svizzera verso la fine Settecento.

1. La parola «indulgenza» acquista un significato diverso quando non viene impiegata in un discorso di carattere storico. Cerca sul vocabolario la sua definizione e almeno due suoi sinonimi

Definizione:
.....
Sinonimi:
1.
2.

2. Il seminario non è l'unico tipo di scuola ad avere un nome particolare: completa le definizioni delle parole seguenti. Aiutati con il vocabolario in caso di dubbio.

Conservatorio: è la scuola dedicata all'istruzione
.....
Accademia:
1.
una scuola dedicata allo studio di
(es. accademia delle belle arti);
2.
una scuola
(es. accademia navale).

3. In italiano la parola «seminario» può avere anche un altro significato: cercalo su vocabolario e trascrivilo qui sotto.

Definizione:
.....
4. Sai cosa significa l'aggettivo «conciliante»? Cerca sul vocabolario la sua definizione e almeno due suoi sinonimi.
Definizione:
Sinonimi:
1.
2.

5. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e poi correggile a voce.

- a. Ottenere una indulgenza avrebbe allungato il periodo da trascorrere in Purgatorio.
- b. Le indulgenze venivano concesse solo in cambio di denaro.
- c. I protestanti criticarono la vendita delle indulgenze.
- d. I vescovi tedeschi non parteciparono al Concilio di Trento.
- f. Cattolici e protestanti non concordano sul numero dei sacramenti.
- g. I protestanti riconoscono più sacramenti dei cattolici.

6. Cerca su un vocabolario almeno un sinonimo per ognuno di questi termini. Poi usa le nuove parole per scrivere un breve testo (massimo cinque righe) sulla lotta alla stregoneria.

Terrore:
Emarginazione:
Pregiudizio:
Imputazione:

7. Completa il brano seguente. Se ti serve un indizio, controlla a p. 116 del tuo libro di testo.

La condanna al rogo non riguardò solo gli eretici e le streghe, ma anche tutte le
.....
Le Sacre Scritture dovevano rimanere in : i sacerdoti avrebbero continuato a usare la Vulgata. Per la Chiesa cattolica era molto rischioso permettere ai fedeli di leggere la Bibbia in autonomia: il «libero esame» dei testi sacri era uno degli elementi peggiori introdotti da Lutero.

Cose da sapere

L'età di Carlo V e la Riforma protestante 4

L'Impero di Carlo V

Nel 1519 il giovane Carlo d'Asburgo fu eletto imperatore del Sacro Romano Impero col nome di Carlo V. Aveva già ereditato dai nonni molti regni: Spagna, Italia meridionale, Franca Contea (oggi in Francia), Fiandre (oggi Belgio e Olanda), Austria, Boemia (oggi Repubblica ceca), le colonie spagnole in America. Profondamente cattolico, sognava di governare in pace; dovette invece combattere in un'Europa divisa da guerre di religione.



Figura 1
Carlo V amava definirsi «padrone di un impero sul quale non tramonta mai il sole».

La crisi della Chiesa

Nel Cinquecento il rapporto tra i fedeli e la Chiesa entrò in crisi. I sacerdoti erano spesso impreparati; molti cardinali e vescovi abbandonavano le loro comunità per vivere a contatto con la corte papale. I papi erano accusati di pensare solo ad abbellire Roma, dove era in costruzione la nuova basilica di San Pietro. La **corruzione** era molto diffusa: spesso i membri del clero praticavano la «**vendita delle indulgenze**», cioè promettevano il perdono dei peccati e la diminuzione della pena in Purgatorio in cambio di denaro.

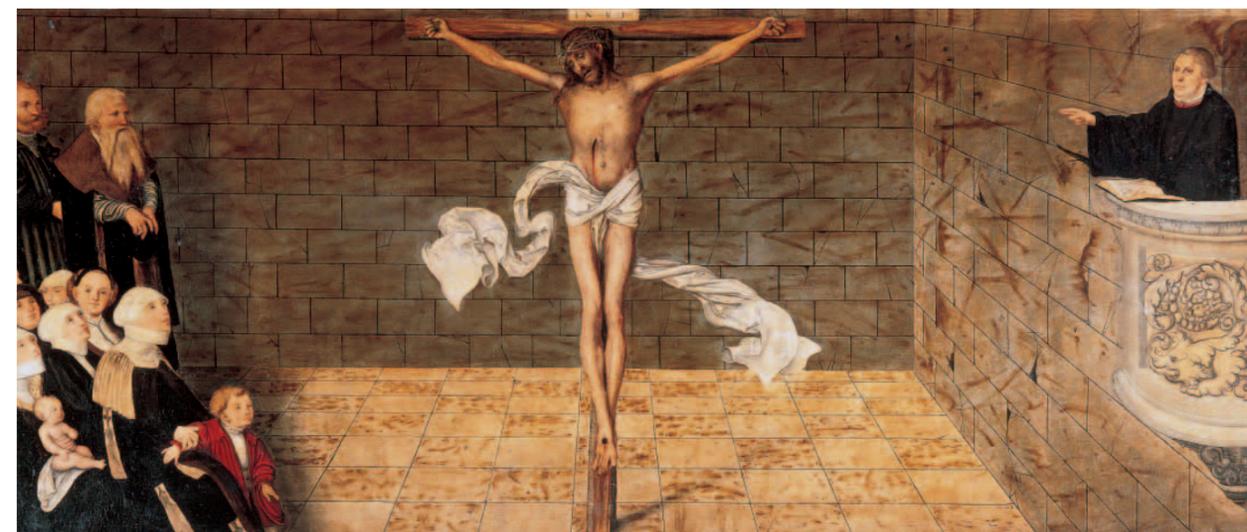
Le guerre d'Italia

L'Italia viveva un periodo molto difficile. Nel 1494 i Francesi l'invasero; da allora, per sessanta anni, la penisola italiana fu il terreno di battaglia di Francesi e Spagnoli. Gli Stati italiani si divisero e si allearono ora con i Francesi ora con gli Spagnoli. Ricordiamo in particolare il «sacco» (saccheggio)

di Roma: nel 1527 i mercenari tedeschi di Carlo V la devastarono perché l'Imperatore volle punire il Papa che si era alleato con i Francesi. Sessanta anni di guerre ebbero gravi conseguenze. Gli Spagnoli ottennero, oltre al Regno di Napoli, lo Stato di Milano, non più indipendente; per tutti gli

Stati, comprese le repubbliche di Genova e Venezia, iniziò una lunga decadenza sotto l'egemonia della Spagna.

Figura 2
Vedi esercizio 5.



la Riforma protestante e le sue conseguenze

Alla vendita delle indulgenze si ribellò in Germania il frate **Martin Lutero**. Era convinto che la Chiesa non potesse liberare le anime dal Purgatorio; per salvare la propria anima bisognava credere in Dio e **obbedire alle sacre Scritture**, non ai vescovi e ai preti. Per Lutero ogni credente poteva leggere e spiegare da solo le sacre Scritture. Illustrò il suo pensiero in **95 tesi**, cioè affermazioni, che nel 1517 attaccò al portale della chiesa di Wittenberg. Il Papa Leone X lo scomunicò, l'Imperatore Carlo V pubblicò un editto che lo allontanava dall'impero. Alcuni principi tedeschi presero le difese di Lutero e protestarono (da qui il nome di «Riforma protestante»). Lutero **tradusse la Bibbia** dal latino **in tedesco** e utilizzò, per comunicare le sue idee, libri brevi, illustrati, poco costosi che anche le persone poco istruite potevano capire. L'invenzione della stampa fu un grande aiuto. La Riforma protestante si diffuse in Germania, Paesi Bassi, Danimarca, Svezia e Inghilterra. In Germania molti principi, per difendere la Riforma di Lutero, si allearono contro Carlo V. Avevano certamente motivi religiosi, ma volevano anche più indipendenza dall'imperatore. Dopo trenta anni di guerra l'imperatore, con la **pace di Augusta** (1555), diede a ogni principe il diritto di scegliere la religione per il proprio territorio. La Germania settentrionale divenne protestante, quella meridionale rimase cattolica.

1. Rispondi alle domande.

- Chi fu eletto imperatore del Sacro Romano Impero nel 1519?
- Come vengono chiamate oggi le Fiandre?
- Che cosa successe nel 1527 a Roma?
- Che cosa ottennero gli Spagnoli?
- Di che cosa erano accusati i papi del Rinascimento?
- Chi si ribellò alla vendita delle indulgenze?
- Da chi fu protetto Martin Lutero?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- I numerosi Stati italiani si unirono contro Francesi e Spagnoli.
- Per tutti gli Stati italiani iniziò un periodo di decadenza.
- Nel Cinquecento entrò in crisi il rapporto tra la Chiesa e i fedeli.
- Lutero pensava che la Chiesa potesse liberare le anime dal Purgatorio.
- Il Papa Leone X scomunicò Lutero.
- Dopo la pace di Augusta la Germania settentrionale rimase cattolica.

3. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

Italia • imperatore • principi tedeschi • si alleavano • Spagna • Augusta riforma protestante

Nel 1519 fu eletto del Sacro Romano Impero Carlo V d'Asburgo. Intanto, in, Francesi e Spagnoli si combattevano mentre i numerosi Stati italiani ora con gli uni ora con gli altri. Alla fine la ebbe una posizione dominante in Italia. Nel Cinquecento il rapporto tra la Chiesa e i fedeli entrò in crisi ciò fu l'origine della e quindi della fine dell'unità religiosa in Europa. Dopo trenta anni di guerra tra l'imperatore Carlo V e i la pace di diede a ogni principe il diritto di scegliere la religione per il proprio territorio.

4. Sai spiegare perché:

- i mercenari di Carlo V saccheggiarono Roma?
- nel Cinquecento entrò in crisi il rapporto tra la Chiesa e i fedeli?
- la riforma religiosa di Lutero prese il nome di Riforma protestante?
- l'invenzione della stampa aiutò la diffusione delle idee di Lutero?

5. Completa il brano con le parole elencate. Fai attenzione: alcune non ti serviranno.

Lutero • modestia • ricchezza • scuri • severo • agiata • paramenti • sgargianti • spoglia • mantelli • dipinti

Questo dipinto del pittore tedesco Lucas Cranach il Giovane mostra mentre predica ai suoi seguaci. Il suo atteggiamento è molto, e indossa un semplice abito nero al posto dei ricchi liturgici dei sacerdoti cattolici. La cerimonia si svolge in una chiesa rigorosa e, priva di e statue di santi. I fedeli ascoltano con grande attenzione: anche loro sono vestiti con colori in segno di, anche se appartengono chiaramente a una classe sociale

Cose da sapere

Le guerre di religione e la Controriforma cattolica 5

Altre Chiese protestanti

La Riforma di Lutero si diffuse dalla Danimarca alla Svezia, spesso con l'appoggio dei re. In Inghilterra il re Enrico VIII si distaccò dalla Chiesa cattolica (1543) e si dichiarò capo di una nuova chiesa, la **Chiesa Anglicana**. Grandi predicatori diffusero in altre parti d'Europa la religione protestante: i più importanti furono **Ulrico Zwingli** e **Giovanni Calvino**, che Egli a Ginevra organizzò una repubblica severamente basata sui principi della nuova religione.

Figura 1
La visione religiosa di Giovanni Calvino era, per certi versi, ancora più radicale di quella di Lutero. Secondo Calvino gli uomini erano predestinati sin dalla nascita alla salvezza o alla dannazione.



Figura 2
Vedi esercizio 5.

Da Carlo V a Filippo II

Carlo V, svanito il sogno di regnare su un'Europa unita nella religione, nel 1555 rinunciò al trono. Suo fratello Ferdinando I ereditò titolo imperiale e territori austriaci, suo figlio Filippo II Spagna, Fiandre, territori italiani e colonie americane. Seguendo l'esempio del padre, Filippo II si impegnò nella lotta contro i Turchi e nel 1571 li sconfisse nella **battaglia di Lepanto**. I Turchi da allora dominarono solo la parte orientale del Mediterraneo.

Guerre di religione in Europa

Il calvinismo si diffuse in Francia e nelle Fiandre. In Francia ci fu una vera e propria guerra civile tra cattolici e ugonotti (i calvinisti francesi) che furono sterminati. Nelle Fiandre gli abitanti del nord si ribellarono a Filippo II con lo scopo di creare una repubblica calvinista. Dopo una lunga guerra conquistarono l'indipendenza e crearono la Repubblica delle Province Unite, oggi Olanda. Le regioni del sud, oggi Belgio, rimasero cattoliche e fedeli al re.

La Controriforma cattolica

Solo l'Italia e la Spagna avevano evitato guerre di religione; da qui partì un movimento di rinnovamento della religione cattolica che gli storici hanno chiamato Controriforma. Con il **concilio di Trento** (1545-1563) si riaffermarono i principi della religione cattolica e si stabilì che solo la Chiesa può interpretare le Sacre Scritture. I vescovi tornarono a vivere nelle loro sedi; i preti furono preparati in scuole speciali, i **seminari**; la cura delle anime e l'insegnamento del Vangelo divennero nuovamente il compito centrale della Chiesa. Della Controriforma fece parte anche la repressione. L'antico tribunale speciale dell'Inquisizione, chiamato allora **Sant'Uffizio**, giudicava le persone sospettate di eresia. Molti protestanti italiani, per salvarsi, furono costretti a scappare. Fu creato l'**Indice dei libri proibiti** che vietava la lettura dei testi considerati eretici. Migliaia di donne, anche nei paesi protestanti, furono condannate al rogo o impiccate perché considerate streghe.

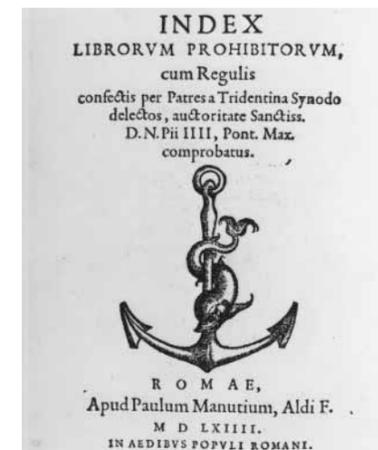


Figura 3
Il frontespizio dell'*Indice dei libri proibiti* in una edizione del 1564.

- Rispondi alle domande.**
 - Contro chi si allearono molti principi tedeschi?
 - Chi sconfisse i Turchi nella battaglia di Lepanto?
 - Che cosa fece il re d'Inghilterra Enrico VIII?
 - Che cosa organizzò Calvino a Ginevra?
 - Quali territori si ribellarono a Filippo II?
 - Che cosa fece il concilio di Trento?
- Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.**
 - Nel 1555 Carlo V rinunciò al trono
 - Calvino diffuse la religione protestante in Svizzera.
 - La Controriforma partì da Italia e Spagna
 - Migliaia di donne, solo nei paesi cattolici, furono condannate al rogo
- Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.**

Chiesa Anglicana	calvinisti francesi
Calvinismo	movimento di rinnovamento della religione cattolica
Ugonotti	antico tribunale speciale che giudicava gli eretici
Inquisizione	scuole speciali che servivano a istruire i preti
Controriforma	chiesa fondata in Inghilterra dal re Enrico VIII
Seminari	religione protestante predicata da Calvino
- Completa le definizioni con i termini elencati.**
rogo • guerra civile • concilio • eretico • strega
 Una donna che si crede dotato di poteri malefici:
 Assemblea dei vescovi:
 Guerra combattuta tra persone dello stesso paese:
 Mucchio di legna che viene bruciata:
 In una religione chi non crede a principi fondamentali:
 Forma di governo con un presidente eletto dai cittadini:

- Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate. Fai attenzione: alcune non ti serviranno.**
nonno • illegittimo • benedizione • condanna • vittoria • marina • carriera • fratellastro • sconfitta
 Il dipinto della figura 2 mostra le fasi preparatorie della battaglia di Lepanto: sul ponte della nave ammiraglia, il comandante della flotta cristiana, Giovanni d'Austria, riceve la di un vescovo. Giovanni d'Austria era un figlio dell'imperatore Carlo V: non aveva diritto a ereditare titoli nobiliari, e così intraprese la militare. Il Filippo II gli affidò la guida della missione contro i Turchi, che minacciavano di estendere la loro supremazia all'intero bacino del Mediterraneo. La di Lepanto ridimensionò le loro mire espansionistiche.



Parole per capire

Le monarchie assolute Il Seicento: vecchi e nuovi confini

6
7

Corsaro

Il corsaro Francis Drake era al servizio della corona inglese.



Diversamente dal pirata, che era un fuorilegge del mare, il corsaro era colui che assaltava i porti o le navi altrui «legittimamente». I corsari, infatti, lavoravano al servizio di un governo, dal quale avevano ricevuto un documento (la lettera di corsa) che li autorizzava a rapinare i bastimenti stranieri tenendo come compenso una parte del bottino. Alcuni corsari accumularono con la loro attività ingenti patrimoni: fra i più famosi possiamo ricordare Francis Drake, che la regina Elisabetta I stimava tanto da affidargli la conduzione della flotta inglese contro l'Invincibile Armata spagnola.

Assolutismo

A Luigi XIV è stata attribuita la frase «Lo Stato sono io».



Si definisce così il sistema politico in cui il sovrano gode di poteri illimitati: emana le leggi, governa e amministra la giustizia, e si ritiene libero (in latino *absolutus* significa «sciolto») da controlli e condizionamenti da parte dell'aristocrazia, del parlamento o della Chiesa. In passato questa posizione politica trovava una giustificazione nel principio secondo cui l'autorità del sovrano derivava direttamente da Dio. A partire dal 1600 l'assolutismo si diffuse in molti paesi europei: la Francia di Luigi XIV e più tardi la Russia di Pietro il Grande furono le due maggiori monarchie assolute.

Monarchia costituzionale

Sotto il regno di Guglielmo d'Orange l'Inghilterra diventò una monarchia costituzionale.



Si parla di monarchia costituzionale quando esiste una costituzione scritta (o un insieme di leggi equivalenti) che limita i poteri assoluti del sovrano. In questo caso il re governa assistito da altre istituzioni – in primo luogo il parlamento – dotate di una propria autonomia. La prima monarchia costituzionale europea fu quella inglese. L'evoluzione delle monarchie costituzionali è rappresentata dalle moderne monarchie parlamentari, come quelle che attualmente esistono in molti paesi europei, dove i sovrani «regnano ma non governano»: hanno, cioè, solo un ruolo di garanzia e di rappresentanza dell'unità nazionale, mentre tutte le decisioni politiche spettano al parlamento.

Borsa

La Borsa di Amsterdam fu uno dei centri economici più importanti del mondo.



La borsa, oggi, è un mercato, regolamentato e posto sotto il controllo dello Stato, in cui si eseguono scambi e contrattazioni sul valore di merci, titoli o azioni. La prima borsa nacque in Olanda, nel XIV secolo, in modo spontaneo: i mercanti di Bruges presero l'abitudine di incontrarsi per trattare i loro affari presso la casa di alcuni di loro: i Van der Burse, una famiglia di origine italiana il cui stemma era costituito da tre borse. Molto più importante fu, tre secoli dopo, la borsa di Amsterdam: fondata nel 1602, vi si scambiavano le azioni (cioè quote di capitale) della Compagnia Olandese delle Indie orientali – la prima impresa pubblica nella quale i privati potevano investire suddividendo il rischio e partecipando ai guadagni o alle perdite dell'azienda.

Intendente

Un intendente nelle vesti di giudice amministra la giustizia.



Con questo termine si indicava il funzionario che rappresentava il re di Francia presso le amministrazioni decentralizzate sul territorio. Le sue competenze si estendevano all'ordine pubblico, alla giustizia e alla riscossione dei tributi, e dipendeva direttamente dal re. Fu Luigi XIV a creare questa nuova figura: selezionò un numero ristretto di intendenti, uomini di sua fiducia che appartenevano all'alta borghesia e avevano una formazione giuridica.

Coscrizione

Le milizie mercenarie furono sostituite gradualmente da truppe regolari, dotate di uniforme.



La coscrizione (o leva) è il reclutamento al servizio militare regolare. A partire dal Seicento, e ancora di più nel secolo successivo, gli stati europei avvertirono l'esigenza di creare eserciti nazionali permanenti. Prima di allora la professione delle armi era stata imposta ai sudditi nei momenti di crisi, ogni volta che le truppe di volontari mercenari si mostravano insufficienti. Gradualmente la coscrizione divenne obbligatoria per tutti i cittadini maschi ritenuti idonei: il primo vero esercito di coscritti risale all'epoca della Rivoluzione francese.

1. Spiega a un tuo compagno perché questa affermazione contiene due errori. Hai a disposizione un minuto di tempo.

Il pirata Francis Drake sapeva di essere ben visto dalla regina Elisabetta I: ma fu ugualmente sorpreso quando lei gli comunicò di avergli affidato la guida della flotta inglese con una lettera di corsa.

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e poi correggile a voce.

- a. L'assolutismo si diffuse in Europa a partire dal 1700.
- b. La Francia di Luigi XVI fu una monarchia costituzionale.
- c. In una monarchia costituzionale i poteri del re hanno dei limiti.
- d. L'Inghilterra abbandonò la strada dell'assolutismo dopo alcune rivoluzioni.
- e. Nelle monarchie parlamentari il re «governa ma non regna».

3. Anche nell'Europa dei nostri giorni molti Stati hanno conservato la forma monarchica. Con l'aiuto del libro di geografia o di un atlante scopri quali sono ed elencali. In Europa oggi c'è una sola monarchia assoluta: qual è?

4. Scegli la giusta opzione.

Luigi XIV / Pietro il Grande vedeva nella formazione di un ceto di burocrati / religiosi fedeli alla corona uno strumento decisivo: solo così sarebbe stato possibile creare una struttura amministrativa / giudiziaria davvero efficiente. Si circondò di funzionari / ministri fidati – gli intendenti – provenienti dalla borghesia. Costoro si sostituirono ai nobili nel governo delle province: l'aristocrazia venne punita / compensata con privilegi economici e concessioni, ma di fatto perse ogni autonomia politica. Il potere assoluto del sovrano / parlamento non poteva tollerare alcuna interferenza.

5. Cerca su un vocabolario almeno un sinonimo per ognuno di questi termini. Poi usa le nuove parole per scrivere un breve testo (massimo cinque righe).

- Arruolare:
- Soldato:
- Permanente:
- Prezzolato:

6. Completa il testo con le parole elencate.

- Esercito • obbligatoria • volontario • Marina Militare • militare • Aeronautica Militare • arruolarsi • Arma dei Carabinieri

In Italia la leva non è più dal 2005: un processo di trasformazione durato alcuni anni ha introdotto importanti cambiamenti. Oggi la professione è svolta da personale ; inoltre possono sia gli uomini sia le donne. Le forze armate italiane sono quattro: l' (una forza terrestre), la (forza navale), l' (forza aerea) e l' (con compiti di polizia e di controllo sul territorio).

Cose da sapere

Le monarchie assolute 6

Spagna

Con Filippo II d'Asburgo, il più potente re d'Europa, la Spagna divenne un regno ben organizzato, grazie ad una burocrazia moderna ed efficiente. Fu però sconfitta più volte e nel 1588 la sua flotta chiamata «**Invincibile Armata**», fu distrutta dall'Inghilterra. I nobili spagnoli, abituati ad avere immense ricchezze dalle colonie, non erano interessati a migliorare l'agricoltura né altre attività: cominciò quindi un lungo periodo di decadenza.



Figura 1
La battaglia della Manica: la flotta britannica, guidata da Francis Drake, sbaragliò l'Invincibile Armata inviata da Filippo II.

Figura 2
Il regno di Elisabetta I, durato quarantacinque anni, è ricordato come un periodo di splendore per l'Inghilterra.

Inghilterra

Durante il regno di **Elisabetta I** (1558-1603) si svilupparono l'agricoltura, la produzione di panni di lana, il commercio. Dopo la vittoria sulla Spagna le navi inglesi dominarono l'Atlantico e cominciò l'esplorazione delle coste americane e asiatiche. In Inghilterra il re governava insieme al Parlamento, formato da due Camere: la Camera dei Lords e quella dei Comuni. I membri della Camera dei Lords erano scelti dal re, quelli della Camera dei Comuni erano eletti dai sudditi benestanti. Morta Elisabetta I seguì un periodo di **rivoluzioni**: aristocratici, borghesi e contadini si unirono per impedire che il re trasformasse l'Inghilterra in una monarchia assoluta. Nel 1688, il re **Guglielmo III** firmò la «Dichiarazione dei diritti del Parlamento», impegnandosi a riconoscere le leggi approvate dal Parlamento. Nacque quindi la prima **monarchia costituzionale**.



Italia

L'Italia, dominata dalla Spagna, ebbe nel Seicento un periodo di **decadenza**, anche perché la monarchia spagnola impose tributi pesantissimi. Le repubbliche di Genova e Venezia erano in difficoltà da quando il traffico commerciale si era spostato dal Mediterraneo all'Atlantico. Ai confini con la Francia invece si rafforzava il ducato di Savoia, che si era esteso fino al Piemonte.

Paesi Bassi

Le Province Unite d'Olanda, l'unica repubblica fiorentina nel secolo delle monarchie assolute, produssero la civiltà più avanzata del Seicento europeo. Conquistata con una lunga guerra l'indipendenza dalla Spagna, gli Olandesi divennero i primi nel commercio internazionale con le Americhe e le Indie e crearono un grande impero coloniale. La società olandese fu la più democratica e tollerante dell'epoca.

Francia

Nel Seicento in Francia i re raggiunsero tre obiettivi: la pacificazione religiosa, il rilancio economico, il rafforzamento della monarchia. Questa diventò una **monarchia assoluta**, (dal latino *a legibus soluta*, cioè «sciolta dalle leggi» perché il re era libero da ogni controllo, anche da parte dei nobili. Le province francesi erano amministrate dagli «intendenti», funzionari che obbedivano al re. **Luigi XIV**, il Re Sole, fu il simbolo dell'assolutismo e durante il suo regno la Francia divenne lo stato politicamente più importante d'Europa. Ben presto la politica estera dei francesi divenne molto aggressiva.



Figura 3
Vedi esercizio 5.

Guerra dei Trent'anni

Dal 1618 al 1648 la Germania, divisa in tante parti, fu insanguinata da una guerra lunghissima. Nata da motivi religiosi, principi cattolici contro principi protestanti, la guerra coinvolse tutte le principali monarchie europee. La pace di Westfalia portò in Europa un nuovo equilibrio.

1. Rispondi alle domande.

- Da chi nel 1588 fu distrutta la flotta spagnola?
- Quale stato si rafforzava in Italia?
- Nel secolo delle monarchie assolute quale fu l'unica repubblica fiorentina?
- Da chi erano amministrate le province francesi?
- Morta Elisabetta I che cosa avvenne in Inghilterra?
- Dove nacque la prima monarchia costituzionale?
- Quale paese fu insanguinato dalla Guerra dei trent'anni?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- I nobili spagnoli migliorarono l'agricoltura e le altre attività
- L'Italia nel Seicento ebbe un periodo di decadenza.
- Gli Olandesi crearono un grande impero coloniale.
- In Inghilterra il re governava da solo
- I membri della Camera dei Lords erano eletti dai sudditi.

3. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

parlamento • monarchia costituzionale • Luigi XIV • Province Unite d'Olanda • monarchie assolute

Il Seicento fu il secolo delle Il re di Francia,, fu il simbolo dell'assolutismo. In Inghilterra invece, dove il re governava insieme al, il re Guglielmo III firmò la «Dichiarazione dei diritti del Parlamento»; nasceva allora la prima L'unica repubblica fiorentina fu quella delle

4. Indovina di quale personaggio si parla.

- Fu il simbolo dell'assolutismo:
- Durante il suo regno le navi inglesi dominarono l'Atlantico:
- Si impegnò a riconoscere le leggi approvate dal Parlamento:
- La sua flotta subì una memorabile sconfitta:

5. Completa il brano con le parole elencate. Fai attenzione: alcune non ti serviranno.

vescovo • costituzionale • cardinale • assoluta • XIII • XIV • calvinisti • nobili • Spagna • Inghilterra • Austria

La figura 3 mostra il Richelieu, uno degli artefici della trasformazione della Francia in monarchia Richelieu fu uno dei personaggi più influenti del suo tempo. Fu un fidato consigliere del re Luigi Lo aiutò a sconfiggere l'opposizione dei francesi, chiamati ugonotti. Gli consigliò inoltre di partecipare alla guerra dei Trent'anni contro la e l'....., che accerchiavano pericolosamente la Francia su due lati.

Cose da sapere

Il Seicento: vecchi e nuovi confini 7

Guerre, carestie ed epidemie

Tra la fine del Quattrocento e il tardo Settecento i governi delle monarchie e delle repubbliche europee spesero sempre più denaro per avere armi più moderne e diventare più forti. Si costruirono fortezze più solide, artiglierie più potenti esplosivi più efficaci. Gli eserciti erano formati da un numero sempre maggiore di soldati che venivano reclutati nelle campagne anche con la forza. Mentre nel Medioevo gli scontri avvenivano tra poche migliaia di soldati, nell'età moderna si scontravano eserciti con centinaia di migliaia di soldati. Alla fine di una battaglia oltre ai numerosi

morti c'erano moltissimi feriti che spesso rimanevano invalidi. Nell'Europa moderna c'erano continue guerre, carestie, epidemie. Le guerre provocavano carestie, perché molti contadini non lavoravano più la terra per andare a combattere, inoltre i soldati consumavano le scorte alimentari. Negli anni di cattivo raccolto il prezzo delle farine aumentava moltissimo e i poveri mendicavano un po' di pane. La povertà, la fame e le guerre facevano scoppiare epidemie. La più terribile era la peste.



Figura 1
Questo dipinto mostra gli effetti dell'epidemia di peste scoppiata a Napoli nel 1656.

Incontri e scontri di civiltà

Le guerre di religione, che insanguinarono l'Europa dalla metà del Cinquecento alla metà del Seicento, crearono due generi di viaggiatori: gli emigranti e i missionari. Gli **emigranti** lasciavano la loro terra per fuggire dalle guerre, ma anche perché non avevano soldi o amavano l'avventura. I **missionari** partivano verso le Americhe, l'Africa o l'Asia perché volevano

convertire gli «infedeli», quelli cioè che avevano un'altra fede religiosa. All'inizio del Seicento (1620) un gruppo di calvinisti inglesi, detti «padri pellegrini», perseguitati per motivi religiosi, emigrarono in America del nord dove risiedevano i pellerossa.

Figura 2
Vedi esercizio 5.



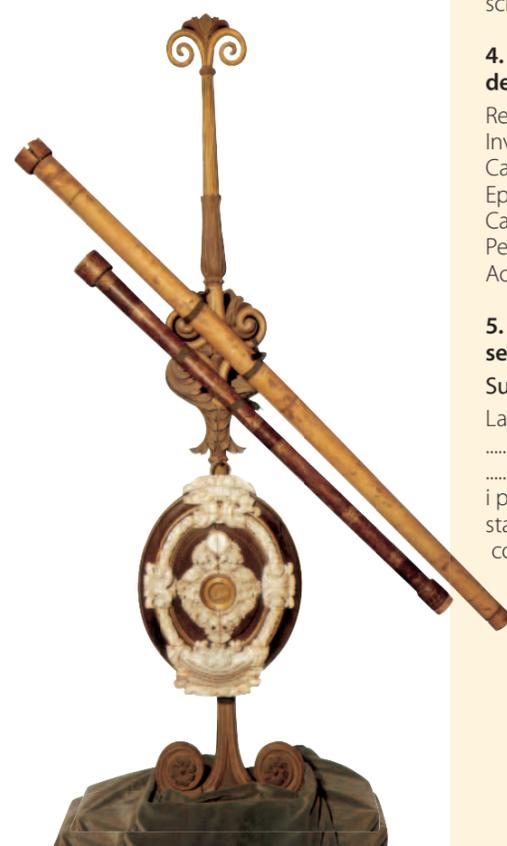
L'economia

Nella seconda metà del Seicento l'economia riprese slancio in molte parti d'Europa. In molti paesi (soprattutto Inghilterra, Olanda e Francia) furono rese più moderne le vie di comunicazione: strade più comode e vie d'acqua meglio organizzate permettevano di spostare le merci con più facilità. Viaggiare rimaneva comunque una faccenda avventurosa: la maggior parte della popolazione compiva, nell'arco della vita, solo brevi spostamenti. Facevano eccezione i soldati che partivano per le guerre e chi si muoveva lungo i percorsi del denaro e degli affari: mercanti, industriali e banchieri, spesso così ricchi da poter finanziare anche i nobili e i sovrani.

La rivoluzione scientifica

Nel Seicento si diffuse una nuova idea di scienza: non c'era più una divisione tra teoria e pratica; lo scienziato doveva fare ipotesi e poi sperimentare. Lo scienziato più importante del metodo sperimentale fu **Galileo Galilei** (1564-1642) che perfezionò il cannocchiale trasformandolo nel primo telescopio in grado di osservare le stelle. Egli scoprì i satelliti di Giove e le fasi di Venere. Dalla metà del Seicento nacquero le Accademie scientifiche, dove gli studiosi si scambiavano informazioni sulle nuove scoperte.

Figura 3
Il telescopio realizzato da Galileo e usato per le sue osservazioni è oggi conservato al Museo di Storia della Scienza di Firenze.



1. Rispondi alle domande.

- Dove venivano reclutati i soldati fino al tardo Settecento?
- Che cosa provocavano le guerre?
- Quale fu l'epidemia più terribile?
- Da chi riscuotevano tasse i sovrani e i nobili?
- Quando i «padri pellegrini» emigrarono in America del Nord?
- Perché i missionari partivano?
- Chi fu lo scienziato padre del metodo sperimentale?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- Tra la fine del Quattrocento e il tardo Settecento si costruirono fortezze più solide.
- Solo le guerre facevano scoppiare epidemie.
- Prima dell'invenzione del treno le persone comuni si spostavano spesso.
- Le guerre di religione avvennero alla fine del Seicento.
- I pellerossa risiedevano nell'America del Nord.
- Nella scienza del Seicento c'era divisione tra teoria e pratica.
- Galileo Galilei costruì il cannocchiale.

3. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

carestie • peste • feriti • soldati • metodo sperimentale • eserciti • epidemie

Tra la fine del Quattrocento e il tardo Settecento gli erano formati da un numero sempre maggiore di Alla fine di una battaglia c'erano numerosi morti e moltissimi Le guerre provocavano ed L'epidemia più terribile e temuta era quella di Nel Seicento si diffuse una nuova idea di scienza. Lo scienziato che mise a punto il fu Galileo Galilei.

4. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

Reclutare	scegliere persone per il servizio militare
Invalide	mancanza di alimenti di prima necessità
Carestia	diffusione ampia di una malattia infettiva
Epidemia	indigeno dell'America del nord
Calvinisti	associazione di studiosi
Pellerossa	seguaci della religione fondata da Calvino
Accademia	chi, ferito in guerra, ha per sempre un danno fisico

5. Completa il brano con le parole elencate. Fai attenzione: alcune non ti serviranno.

Sud • civili • Nord • missionarie • fede • militari • colonia • religiosi • nazione

La figura 2 mostra l'arrivo dei «padri pellegrini» sulle coste dell'America del Queste zone erano già state esplorate da spedizioni nei secoli precedenti: ma i passeggeri della Mayflower furono i primi a sbarcare nelle terre selvagge con l'intenzione di stabilirvisi. Il viaggio dei «padri pellegrini» – che non erano consacrati ma semplici cittadini di puritana – durò parecchi mesi. Giunti in America, alla foce del fiume Hudson, fondarono una chiamata Nuova Inghilterra. Riuscirono a stabilire buoni rapporti con i pellerossa che abitavano quei territori inospitali, e che li aiutarono a sopravvivere al primo, durissimo inverno.

Impara a imparare

Il tulipano, un prodotto di lusso

Gli storici sono abituati a studiare con attenzione i fenomeni legati all'economia, che spesso offre spunti di riflessione molto interessanti. In questa attività ripercorrerai le vicende legate a un prodotto oggi molto comune, ma che in passato fu considerato estremamente prezioso.

1. Leggi il brano seguente e sottolinea le date importanti nella storia dei tulipani.

Il fiore dei sultani approda in Europa

Il tulipano è originario degli altipiani stepposi al confine tra Afghanistan e Pakistan. Si diffuse in Medio Oriente grazie agli Ottomani, che lo apprezzavano moltissimo – il suo nome turco è *lale*, cioè «il fiore di Allah» – e lo consideravano un portafortuna. I primi tulipani furono portati in Europa da un ambasciatore di Ferdinando I d'Asburgo, inviato presso la corte di Solimano il Magnifico nel 1554. In segno di stima, il sultano gli consegnò bulbi e sementi di *lale* per i giardini imperiali di Vienna. Fu l'ambasciatore a soprannominare questi fiori «tulipani», perché la loro forma gli ricordava quella del *tulbend*, il turbante turco formato da strati di stoffa sovrapposti.

Cipolle preziosissime

La diffusione dei tulipani fuori dalle corti reali europee si deve a un episodio curioso, avvenuto nel 1562. Esaminando un carico di tessuti provenienti da Costantinopoli, un mercante di Anversa trovò alcune «strane cipolle» che gli erano state inviate come omaggio. Ne mangiò alcune condite con aceto e sale, e gettò le altre nel letamaio accanto al suo orto: con grande sorpresa, la primavera successiva vide sbocciare splendidi fiori. Il mercante li mostrò a Carolus Clusius, il botanico più celebre dell'epoca, che nei successivi tre decenni ne creò molte nuove varietà. Il tulipano, proprio perché bello e raro, divenne un bene di lusso che tutti desideravano.

La «tulipomania»: una crisi economica del Seicento

La moda dei fiori turchi si trasformò a poco a poco in una vera febbre speculativa. Sul mercato olandese la domanda cresceva senza soste: si poteva sperare di comprare bulbi per rivenderli, poco dopo, a un prezzo più alto. Aristocratici, borghesi ma anche contadini e modesti impiegati iniziarono a investire grosse somme, e talvolta a indebitarsi, per accaparrarsi bulbi esclusivi o anche solo «tulipani di carta», cioè contratti di vendita da scambiare alla Borsa di Amsterdam. Questa caccia all'affare raggiunse il suo apice tra il 1634 e il 1636, quando le quotazioni toccarono livelli stratosferici. Poi, improvvisamente, nel 1637 la «bolla di mercato» scoppiò. Alcuni grossi investitori decisero di vendere tutti i loro bulbi, e i piccoli investitori li imitarono, presi dal panico. Nell'arco di poche settimane il valore dei tulipani sul mercato si ridusse quasi a zero, mandando in rovina migliaia di persone: un semplice fiore aveva gettato sull'orlo del baratro l'economia olandese, una delle più solide al mondo.



2. La parte più difficile di questo brano è probabilmente l'ultima, dove si usano alcune parole proprie del linguaggio economico. Verifica se hai capito: abbinare ciascun termine alla sua definizione.

Speculazione	il valore di una merce stabilito dalle contrattazioni di borsa
Quotazione	una fase di rapida e ingiustificata crescita del prezzo di una merce
Bolla di mercato	acquisto e successiva vendita di un bene per ottenere un profitto

3. Definisci a voce i termini dell'elenco. Aiutati con un dizionario in caso di dubbio.

steppa • *tulbend* • botanica • «tulipani di carta» • panico

4. Ora leggi questi due brevi estratti e rispondi alle domande.

«Mentre passeggiavamo nei giardini del palazzo reale, vedevamo ovunque una grande abbondanza di fiori: narcisi, giacinti e soprattutto quelli che i Turchi chiamano *lale*, che hanno poco o nessun profumo, ma sono notevoli per varietà di colore e bellezza.»

- Chi, secondo te, ha pronunciato questa frase?
 - Ferdinando I d'Asburgo.
 - Il suo ambasciatore.
 - Solimano il Magnifico.
- A quale palazzo reale ci si riferisce? Ricordi il suo nome?

«Oggi [cioè nel giugno 1635] un contadino ha acquistato un singolo bulbo del raro tulipano chiamato *Vicerè*, pagando per esso otto maiali grassi, quattro buoi, dodici pecore, due carichi di grano, quattro carichi di segale, due botti di vino, quattro barili di birra, due barilotti di burro, mille libbre di formaggio, un letto completo di accessori, un calice d'argento e un vestito, per un valore totale di 2.500 fiorini.»

- Chi, secondo te, ha pronunciato questa frase?
 - Il mercante di stoffe di Anversa.
 - Il botanico Clusius.
 - Un cronista della gazzetta di Haarlem.
- Nel 1635 una famiglia olandese composta da tre persone poteva vivere bene con 250 fiorini all'anno. Spiega perché il prezzo pagato per il *Vicerè* appare così spropositato:
- Nel pieno della «tulipomania» alcuni bulbi furono venduti per 10.000 fiorini: che cosa ne deduci?

